

# proposta

DOMENICA 30<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1131 - 24 OTTOBRE 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## OGGI

DURANTE TUTTE LE SS. MESSE. GIORNA  
TA MISSIONARIA MONDIALE

ORE 16.00: IN CATTEDRALE

ORDINAZIONE DIACONALE DI  
VALENTINO CAGNIN

PARTENZA DAVANTI ALLA CHIESA  
ALLE 14,30

ORE 16.00: A BORBIAGO

PELLEGRINAGGIO VICARIALE  
PER CHIEDERE ALLA MADONNA  
DI ACCOMPAGNARE LE 6 COMUNITA'  
E IL VICARIATO NEL NUOVO ANNO  
PASTORALE

ORE 16.00: IN CHIESA

PICCOLO CONCERTO PROPOSTO  
DALLA CORALE "L. PEROSI"

## UN ALTRO VIAGGIO A WAMBA

In questi giorni di ottobre col presidente dell' Associazione Insieme per Wamba Onlus, Walter Prendin, e la segretaria, Aurora Vigoni, dovevo essere in Africa presso la missione di Wamba. Invece il nostro viaggio slitta a novembre, perché solo in quel mese potremo incontrare i referenti dei progetti che l' Associazione sta realizzando, seguendo le indicazioni preziose delle suore missionarie e del vescovo di quella Comunità, mons. Virgilio Pante. Il vescovo proprio nell' ultima sua visita a Chirignago, il settembre scorso, ci ricordava problemi e speranze della popolazione della sua estesa diocesi ed in particolare di Wamba, dove l' Ospedale Cattolico, pur tra cambiamenti e problemi, rimane un punto di riferimento indispensabile per la sanità, la formazione, la cultura e la vita di quel territorio.

Motivata anche dalle parole del vescovo, come sempre mi affido alle preghiere ed alla generosità dei tanti amici che a Chirignago e a Mestre ci hanno aiutato e ancora continuano a farlo nella realizzazione di tanti progetti rivolti ai bambini di Wamba, alle sue scuole, ai poveri ricoverati in Ospedale o che bussano alle porte delle suore.

Prima della partenza prevista per il 17 novembre, l' Associazione terrà una assemblea ordinaria per le operazioni richieste dal bilancio aperta a soci e simpatizzanti presso la parrocchia di San Giuseppe a Mestre, una delle tre Comunità che la sostengono.

Al ritorno da Wamba, invece, sarà cura mia e di Walter e di Aurora dedicare una serata a tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino la situazione della missione e gli interventi che si possono realizzare con gli aiuti raccolti. Un abbraccio sempre a tutti  
Lucia Trevisiol

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (25-31 ottobre 2010)

### Lunedì 25 Ottobre:

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**

O.d.g.:

La preparazione al Battesimo e le celebrazioni Battesimali

Appuntamenti di Novembre

Lavori nella Scuola Materna: valutazioni

Varie ed eventuali

Ore 20,45: CO/CA

Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. PARROCO**  
presso **DANILA e GIANLUIGI MARANGONI**;  
**V. BUSO** presso **JOLE e GIUSEPPE POLESEL**

### Martedì 26 Ottobre:

### Mercoledì 27 Ottobre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: **S. MESSA E CONFESSIONI**

Ore 17,00: IN SALA BOTTACIN

**MONS. ORLANDO BARBARO** PRESENTA  
ED ILLUSTR LA MOSTRA DELLE ICONE  
DELLE 15 FESTE CHE SARA' OSPITATA  
DALLA GALLERIA "LA PICCOLA" NEI  
GIORNI DEI SANTI E DEI DEFUNTI

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE 2000** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

### Giovedì 28 Ottobre:

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. SELENIA** presso **MIRELLA e GIORGIO MILAN**

### Venerdì 29 Ottobre:

Ore 15,00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di VICOLO PENDINI**  
presso **ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO**;  
**V. F. CAVANIS** presso **DANIELA e MARIO VETTORELLI**;  
**EUCARESTIA** presso **ANTONELLA e MARCO BOCCANEGRA**

### Sabato 30 Ottobre:

INIZIA IL SERVIZIO ALLE PORTE DEL CIMITERO PER LA CARITAS

Pomeriggio: CONFESSIONI

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE "S. GIUSEPPE"**  
presso **FEDERICA e MICHELE GIRARDI**

## SI DIVENTA DICAONI PERCHE' ...

### Cari amici

*Don Roberto mi ha chiesto di presentare alla Co.Gi. il passo che prossimamente sono chiamato a compiere. Ci sarebbero tanti punti da cui cominciare a riflettere: mi vengono subito alla mente alcuni interrogativi "tipici". "Ma sei sicuro?"; "Non hai mai dei dubbi?"; "Ma non ti piacerebbe sposarti e farti una famiglia?". Ripetutamente in questi mesi di preparazione al diaconato mi sono sentito ripetere queste domande. Da parte di cattolici praticanti, di cristiani più o meno "fai da te", da*

anticlericali e da atei. La terna di domande nasce quando spiego che cosa significa diventare diacono: la cosa che colpisce di più è che si tratta di una tappa definitiva... non si torna indietro: si promette di rimanere per sempre celibi e di obbedire per tutta la vita al Vescovo, ad immagine di Gesù. Quasi passa in secondo piano agli orecchi di chi ascolta, che si tratta di iniziare a vivere la propria vita con il solo scopo di servire gli altri. Se dovessi rispondere agli interlocutori in maniera secca rischierei di disorientare. Intanto disoriento: le risposte sono, rispettivamente: no; sì; sì. Adesso mi spiego:

No, non sono sicuro. Ricordo che quando iniziai a intuire in modo confuso ma potente in me, la chiamata a diventare prete ero spaventato all'idea che fosse solo una mia autosuggestione e, al contempo, sentivo tutta la mia inadeguatezza a diventare prete. Passati sette anni di verifica e di formazione, l'unica cosa che posso dire con sicurezza è che la sicurezza non dipende da me. La garanzia che non mi sto autosuggestionando viene dalla consapevolezza che è la Chiesa che riconosce la chiamata del Signore. Ad una domanda simile, un mio caro amico, oggi sacerdote rispondeva: la sicurezza che è il Signore che mi sta chiamando, ce l'avrò dieci minuti prima di essere ordinato, quando, prima dell'Omelia, il Patriarca interrogati i formatori del seminario dira "noi scegliamo questo nostro fratello per l'ordine del diaconato". E la Chiesa che in questi anni ha accolto, accompagnato, vagliato e purificato la mia domanda di diventare prete e posso dire che è la prospettiva più liberante che si possa vivere: io ho messo la mia vita con libertà nelle mani della Chiesa e la Chiesa, come una madre premurosa, me la restituisce dicendo: io vedo che il Signore ha questo progetto di felicità per la tua vita. Questo mi mette al riparo dal rischio dell'autosuggestione. Ciò non toglie che continui a sentirmi inadeguato a questo compito: vivere la mia vita per servire i fratelli, quelli che Dio vorrà donarmi. Sempre in questi anni di verifica e di formazione è cresciuta la consapevolezza che la riuscita di questo progetto di felicità non sta in primo luogo nella mia fedeltà ma nella fedeltà di Cristo: non io ho scelto lui, ma lui ha scelto me e sono persuaso che colui che ha iniziato quest'opera la porterà a compimento.

Sì, certe volte ho dei dubbi, ma come dice il Siracide "figlio, se ti prepari a servire il Signore, preparati alla tentazione" Il Diavolo è furbo e certe volte insinua questa tentazione: non ne vale la pena, fai qualcosa di più semplice, di meno impegnativo. E certe volte camuffa questa tentazione da "dubbio vocazionale": sarà proprio questa la mia strada? Non è che Dio voglia qualcos'altro, che ti permetta di raggiungere anche qualche altra soddisfazione? Fin ora il trucco migliore per chiarire i dubbi è stato fare verità e chiamare il dubbio con il suo nome: "vuoi spendere la tua vita per amore o vuoi tenerla per te?"; il dubbio non è quindi se debba diventare prete o diacono o che altro bensì se voglia o meno essere cristiano. Se uno vuol vivere la vita per amore la strada è chiara, se decido di tenermela per me e di fare quello che voglio io ho già sperimentato sulla mia pelle che questa strada non porta alla felicità. Si tratta, talvolta, nei momenti di sconforto di avere la lucidità di ricordare la gioia che il Signore sa donare e da cui spesso mi allontano a causa dei miei peccati piuttosto che per la poca chiarezza del progetto di Dio su di me.

Sì, mi piacerebbe sposarmi e avere dei figli. Dio ha creato il matrimonio e lo ha reso un sacramento ad immagine dell'amore che Cristo ha per la Chiesa: come non

cogliere la bellezza di una proposta simile? Ma se uno osserva attentamente come Dio dispone la vita delle persone si può osservare che anche il Matrimonio non è il coronamento di un personale sogno romantico (come invece tante volte ci fanno credere) ma esso stesso è un dono di Dio. E Dio da i suoi doni come più gli piace. Egli ha scelto di rendere felice me attraverso il dono del celibato, cioè di vivere gli affetti proprio come Gesù di Nazareth li ha vissuti mentre era su questa terra. Ed è un bel modo di amare. Ad immagine dell'amore che vivremo in paradiso. Perché proprio a me questo dono e non ai miei amici di infanzia che adesso mettono su famiglia? Chiedetelo a lui. Oppure gustate la spettacolare risposta che diede Benedetto XVI ai seminaristi nel 2005... "Perché a me? Ma l'amore non ha un perché!".

Mi rendo conto che non ho scavato in profondità la teologia del ministero diaconale, ma non voglio approfittare troppo dell'ospitalità di Proposta. Mi sento però di aggiungere una cosa, che spesso dimentico ma che fa da sfondo a tutte le dimensioni appena viste: non sono da solo. Ci sono tanti preti, tanti fratelli seminaristi, tanti parrocchiani, tanti amici in Cristo che mi accompagnano. E attraverso di loro brilla l'amore che Dio ha per me, permettendomi di entrare nella prospettiva della consacrazione totale a Dio, nel servizio e nella verginità per il Regno dei cieli.

E' per questo che mi affido anche alle vostre preghiere e vi invito ad essere leali con il Signore: mettetegli nelle mani la vostra vita, senza progetti precostituiti, sapendo che il Signore non ci frega.

Anzi ci esalta.

Buon cammino!

Sia lodato Gesù Cristo.

Valentino Cagnin

---

#### LA CARITAS RINGRAZIA

---

Con la vendita dei ciclami sono stati ricavati **950** Euro per le famiglie della nostra parrocchia in difficoltà. Ora ci aspetta il grande SERVIZIO alle porte del cimitero. GRAZIE

#### Le Icone delle Feste Liturgiche nella galleria "La Piccola"

**27 ottobre - 3 novembre**

Mercoledì 27 ottobre si aprirà nella galleria "La Piccola" una mostra singolare: 15 icone rappresentative di altrettante Feste liturgiche, già esposte con successo alla Scuola di San Teodoro a Venezia. Opere nate dalla competenza dell'iconografa e teologa rumena Julia Tarciniu Balan e dalla conoscenza e passione per la Liturgia di mons. Orlando Barbaro, vicario episcopale per la Santificazione ed il Culto. Opere scaturite dal contatto arricchente di due sensibilità religiose: l'ortodossa e la cattolica.

Visitare questa mostra sarà avvicinarsi all'icona, alle sue figure, al suo racconto, ai suoi colori: cosa che permetterà di scoprire con quale straordinaria comunicazione l'icona introduce e valorizza la Festa ed il Mistero che vuole rappresentare.

E' proprio per guidarci in questo avvicinamento all'icona, **mercoledì 27 ottobre alle ore 17.00 in sala "Bottacin"** mons. Orlando Barbaro precederà l'apertura della mostra con una sua riflessione sulla teologia, simbologia e tecnica di una icona.

La mostra rimarrà poi aperta al pubblico fino a mercoledì 3 novembre col seguente orario: 10.00-12.30 festivo e 16.00-18.00 feriali.

Gruppo culturale "A. Luciani"